

SICILIA - I partiti della maggioranza si riuniscono su richiesta Pci e Psi

«Vertice» dei segretari sul programma
Si prepara lo sciopero del 7

I dirigenti regionali verificheranno l'attuazione degli accordi di primavera - Ieri comitato regionale del Pci dopo lo sciopero regionale - I problemi della programmazione e degli obiettivi di sviluppo

Dalla redazione

PALERMO - I segretari regionali dei partiti della maggioranza autonomista si incontrano domani, giovedì 2 novembre, per fare il punto sulla situazione politica in Sicilia. La riunione di maggioranza richiesta nei giorni scorsi dai segretari comunista e socialista Parisi e Fiorino serve a sottoporre all'attenzione delle altre forze politiche e del governo della regione la posizione concordata dai due partiti di sinistra per ottenere la concreta attuazione del programma previsto dagli accordi di primavera.

Venerdì un incontro alla Regione per la coop di Minervino



BARI - I giovani disoccupati della cooperativa agricola «Carmine Giorgio» di Minervino Murge - che da mesi si battono per avere in fitto dal Comune 50 ettari dell'azienda «Corsi» ora sotto gestione comunale - si sono portati ieri mattina a Bari. Scopre definitivamente quello di prendere contatto con i rappresentanti delle forze politiche per denunciare l'atteggiamento provocatorio del sindaco che si rifiuta di concedere le terre. I giovani cooperatori si sono incontrati nella sede della Regione Puglia con il capogruppo del Pci compagno Giovanni Pappalardo e il vicecapogruppo Giacomo Princigalli, con il capogruppo del Psi D'Alena, con il capogruppo della Dc Zingrillo, nonché con l'assessore regionale all'agricoltura Manfredi. Contatti telefonici si sono avuti anche con il segretario provinciale della Dc Forlucchia. I giovani hanno rinnovato la loro richiesta di ottenere i 50 ettari di terra in fitto ed hanno chiesto di operare presso il sindaco affinché divenga da questo ingiustificato atteggiamento negativo che, per altro, non è condiviso da tutti i consiglieri comunali di Minervino e dall'intera Dc locale. E da segnalare infatti a questo proposito il capogruppo della Dc Comune di Minervino Antonio Di Tria (un giovane che proviene dalle file della Coldiretti) si è dimesso dalla carica perché non condivide la posizione del sindaco.

L'iniziativa dei giovani cooperatori ha avuto un primo successo. A conclusione degli incontri si è deciso che una nuova giunta - anche se permangono piccoli problemi

nel corso di questi giorni - sarà convocata per discutere la possibilità di un incontro alla Regione Puglia.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

Giudizio positivo del Pci

Risolta la lunga crisi alla Provincia di Potenza: eletta la nuova giunta

Con coinvolgimento dei partiti della maggioranza

Dal nostro corrispondente

POTENZA - I risultati delle elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli comunali di Muro Lucano e Marsiconovo (al di sopra dei 5 mila abitanti) della provincia di Potenza, consolidano le posizioni del nostro partito, come abbiamo già sottolineato ieri sul giornale, pubblicando i risultati della consultazione seguita da un notevole aumento in voti e percentuali a Muro (più 3 seggi) frutto anche dell'annullamento della Dc mentre pur conservando la stessa percentuale, la perdita di un seggio a Marsiconovo.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

Crisi alla Regione Sardegna

Passo avanti della Dc: ora parla di una giunta di larga convergenza

Il documento approvato dalla direzione dc

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - «Una Giunta di larga convergenza per attuare un programma capace di far fronte ai problemi aperti: con questa significativa modificazione della linea precedentemente espressa, la Dc sarda ha introdotto un elemento di novità nella ormai lunga trattativa per la soluzione della crisi regionale. La direzione regionale del partito democristiano, concesso alla delegazione incaricata delle trattative con gli altri partiti un mandato che non è mai stato revocato, ha approvato un documento che prevede il compito di sondare le possibilità esistenti per la formazione di una giunta di largha convergenza nell'ambito dell'Intesa sarda, in attesa di un incontro con i partiti della maggioranza per discutere la possibilità di un incontro alla Regione Puglia con il capogruppo del Pci compagno Giovanni Pappalardo e il vicecapogruppo Giacomo Princigalli, con il capogruppo del Psi D'Alena, con il capogruppo della Dc Zingrillo, nonché con l'assessore regionale all'agricoltura Manfredi. Contatti telefonici si sono avuti anche con il segretario provinciale della Dc Forlucchia. I giovani hanno rinnovato la loro richiesta di ottenere i 50 ettari di terra in fitto ed hanno chiesto di operare presso il sindaco affinché divenga da questo ingiustificato atteggiamento negativo che, per altro, non è condiviso da tutti i consiglieri comunali di Minervino e dall'intera Dc locale. E da segnalare infatti a questo proposito il capogruppo della Dc Comune di Minervino Antonio Di Tria (un giovane che proviene dalle file della Coldiretti) si è dimesso dalla carica perché non condivide la posizione del sindaco.

Conferenza stampa con Luciano Barca

Ci sono gli strumenti per combattere la crisi sarda

Dalla redazione

CAGLIARI - Crisi economica, petrolchimica, fibre, miniere, agricoltura, trasporti, turismo: tutte le maggiori questioni che assillano in questi mesi la Sardegna sono state analizzate nel corso della conferenza stampa che il compagno Luciano Barca ha tenuto nella sede del gruppo del Pci al Consiglio regionale sardo. Il documento approvato dalla direzione dc

Sulla crisi al Comune lettera aperta del Pci a socialisti e socialdemocratici

A Palermo è in gioco il ruolo della sinistra

La città ha bisogno di rinnovare la sua vita politica e non di un tripartito in cui la sinistra è debole perché non partecipa al governo con tutte le sue forze - Il rischio di una comoda copertura alle manovre democristiane

PALERMO - Mentre le solite beghe si addensano sulle trattative tra Democrazia cristiana, socialisti e socialdemocratici per la formazione della giunta tripartita che dovrebbe governare Palermo (il consiglio è convocato per sabato), la federazione del Pci ha invitato i dirigenti socialisti e socialdemocratici, con una lettera aperta ad una ulteriore riflessione sulla grave crisi che l'amministrazione cittadina imbroccerebbe con tale soluzione. «La proposta da voi avanzata alla Dc contraddice - è scritto - tra l'altro, nella lettera aperta - lo sforzo di aggregazione unitaria della sinistra, rischiando di dividerla e di indebolire il suo collegamento con il movimento di lotta nella città. Tutto ciò a nostro avviso - prosegue la lettera - può rendere più difficile il clima di solidarietà e di collaborazione con le forze democratiche, condizione fondamentale che di fronte alla gravità della crisi tutti i partiti democratici dichiarano di voler mantenere».

PALERMO - Quattro arresti

5 mila mq. a metà prezzo professionisti truffano un'anziana possidente

Dalla redazione

PALERMO - Una raffica di arresti che ha destato enorme scalpore, quella che ieri ha portato all'uccisione, il carcere di Palermo, un'affermazione nota al dottor Giuseppe Polizzi, 68 anni, un costruttore edile in odore di mafia. Giovanni Pilo, 41 anni, e due altri sono stati arrestati. Il quarto arrestato è stato il costruttore Paolo Pizzimenti, eliminato a Palermo tre anni fa. Il costruttore venne arrestato nella sua villa a Villagrazia di Carini, mentre si trovava in compagnia di Francesco Cina, anche egli arrestato. Ben nascosto in un appartamento a fare proprio un arsenale d'armi.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

Ancora in alto mare la soluzione della crisi alla Regione

In Puglia non è più tempo dei soliti libri dei sogni

Gli incontri tra i partiti per definire un programma - Bozza generica in cui si parla di tutto e di niente presentata dalla Dc

Dalla nostra redazione

BARI - La crisi alla Regione Puglia sembra ancora lontana da una soluzione, ma nel frattempo si precisano sempre meglio le rispettive posizioni e i nodi reali che richiedono una soluzione stabile. Il programma di fine legislatura, dall'altro Programma e quadro politico sono due aspetti di una stessa crisi che si manifesta a livello istituzionale con la crisi della giunta e comunque trova le sue radici nella società civile pugliese.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

Il consiglio comunale ha definito le cinque «fasce»

Anche Pescara «divisa» in zone per applicare l'equo canone

Dal corrispondente

PESCARA - Il Comune di Pescara è pronto ad affrontare l'edera entrata in vigore dell'equo canone: sul «fido» delle scadenze, l'altro ieri sera il Consiglio comunale ha approvato un documento che prevede la suddivisione della città nelle cinque «fasce» previste dalla legge. Il punto più fatidico, ovviamente, è stata la definizione del «centro storico», notoriamente insistente a Pescara ed allargato proprio in sede di Consiglio. Anche ufficialmente la suddivisione della città nelle cinque «fasce» è stata approvata. Non sono mancate polemiche anche se, fortunatamente, ci sembrano poco importanti: i differenti indici di legge per le varie zone modicano ben poco il prezzo dell'affitto, assai più determinato dallo stato di conservazione, dalle opere di manutenzione e dall'ampiezza dell'immobile. Una città di case edilizie, dove ai fitti bloccati fanno ri-

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

Avezzano: elezione a sorpresa all'ospedale

Dal corrispondente

AVEZZANO - Ugo Morgante, dc, è il nuovo presidente dell'ospedale civile di Avezzano. E' stato eletto l'altro sera con 4 voti e due schede bianche dei socialisti. E' questo l'ultimo atto di una vicenda che ormai sta sfociando nell'assurdo sia perché numerosi atti compiuti stanno dimostrando illegittimi, sia perché politicamente si è venuta a creare una situazione in cui alcuni consiglieri, non rispettando

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

La soluzione è stata adottata a maggioranza dall'organismo dirigente democristiano. Il momento hanno espresso il loro consenso e tre hanno dato voto contrario. Per le decisioni bisognerà aspettare che dagli incontri i delegati dei partiti emergano elementi di chiarimento sulla reale portata delle dichiarazioni emesse. La decisione della direzione regionale.

n. t.